



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2015/08.10/000003-01

D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI SISTEMAZIONE AGRARIA CON LIVELLAMENTO DEI TERRENI IN LOC. C.NA  
SAN LORENZO, NEI COMUNI DI BRA E CHERASCO.

PROPONENTE: S.I.E.T. S.R.L. - ALBA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 21.12.2015 con prot. n. 119222, è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Marco Rapalino, legale rappresentante di S.I.E.T. s.r.l., con sede legale in Alba, in Via Santa Margherita, 8;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n.59 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Cave e torbiere con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 mc/anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, escluse quelle che ricadono, anche parzialmente, in aree protette a rilevanza regionale ed escluse le cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 28 dicembre 2015 al 10 febbraio 2016, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 121989 del 28.12.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
  - con nota prot. di ricevim. n. 9958 dell' 11.02.2016, il **Comune di Bra**, a seguito dell'esame degli elaborati prodotti dal proponente, ha formulato una serie di osservazioni. In particolare ritiene che l'intervento proposto si configuri come "attività estrattiva" e non come sistemazione agraria, risultando pertanto in contrasto con il vigente PRGC, art. 44, che dispone l'inibizione di nuovi siti su cui attivare tale attività.
  - Con nota prot. di ricevim. n. 8804 dell' 08.02.2016, il **Comune di Cherasco** ha osservato che l'intervento proposto interessa una porzione di territorio che il P.R.G.C. individua come Area Produttiva Agricola, compresa nella perimetrazione di cui al D.M. 01.08.1985 (c.d. "Galassini") per cui dovrà essere rilasciata autorizzazione paesaggistica comunale. La particella n. 7 e parte della n. 1 risultano comprese all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua posto sul confine dell'area di intervento.
  - Con nota prot. di ricevim. n. 9589 del 10.02.2016, il **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo -Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio** ha chiesto quanto segue:
    - per quanto riguarda gli interventi di regimazione idraulica, deve essere garantita la conservazione degli elementi identitari del paesaggio agrario storico (rete irrigua);
    - devono essere approfondite e descritte le caratteristiche paesaggistiche dei corsi d'acqua evidenziando l'eventuale presenza di peculiari configurazioni morfologiche oggetto di modifica;

- devono essere valutate puntualmente le modificazioni del terreno in relazione alla confinante cinta muraria della Tenuta ex Reale. Richiede di esaminare e descrivere l'eventuale visibilità delle principali opere in progetto dal vicino edificato e dalla viabilità esistente. Per un più approfondito esame dell'impatto degli interventi sulle principali componenti paesaggistiche, richiede di voler predisporre foto-inserimenti di confronto prima e dopo i lavori;
- devono essere valutati gli aspetti di natura archeologica con la Soprintendenza Archeologica.

-Con nota prot. di ricevim. n. 15100 del 29.02.2016 il **settore provinciale Viabilità Alba- Mondovì** ha formulato le seguenti osservazioni con riguardo all'interferenza dell'intervento in esame con la Strada Provinciale n. 7, tronco 42, Bivio per Cherasco-Pollenzo.

- In fase esecutiva, lungo la SP7 dovrà essere individuato un unico accesso da utilizzare per la circolazione dei mezzi utilizzati per la movimentazione e allontanamento del surplus di materiale alluvionale derivante dall'intervento di livellamento dei terreni;
- l'accesso individuato dovrà essere adeguatamente sistemato ed allargato per garantire a tutti i mezzi (quelli in transito sulla SP7 e quelli in entrata ed in uscita dalla proprietà privata) la circolazione in piena sicurezza. A tale scopo è indispensabile che vengano risagomati i cigli dell'attuale immissione con raggi di curvatura adeguati per una corretta immissione/uscita dei mezzi pesanti. Ogni modifica dovrà essere concordata con l'Ufficio Viabilità-Reparto di Alba;
- su tutte le strade Provinciali percorse dai mezzi in entrata ed in uscita dalla proprietà privata, dovrà essere osservato quanto previsto dall'art. 15 comma 1 lettera g del D.Lgs 285 del 30 aprile 1992 "su tutte le strade e loro pertinenze è vietato...apportare o spargere fango e detriti..." A tale proposito dovrà essere pavimentato un tratto di strada privata della lunghezza minima di metri 100 a partire dalla sede della provinciale, con lo scopo di creare un filtro per i mezzi provenienti dall'area di intervento e che si immettono sulla viabilità provinciale;
- i mezzi da e per la zona oggetto di intervento non potranno viaggiare in convoglio per evitare ingorghi e rallentamenti del normale traffico veicolare il quale è molto sostenuto in zona. A tale proposito, è necessario che venga predisposto un elaborato "piano del traffico" nel quale vengano previsti, in base al piano di coltivazione della cava, i flussi di traffico pesante indotto dalla nuova attività, nonché la ripercussione di esso sul tratto stradale compreso tra la cava ed i luoghi di conferimento;
- lungo la SP7, per tutto il periodo di coltivazione della cava, dovrà essere posizionata della segnaletica fissa con dispositivi lampeggianti indicanti il pericolo di uscita autocarri;
- ogni intervento che venga ad interessare le pertinenze stradali (sistemazioni, accesso, posizionamento della segnaletica...) dovrà essere concordato con i tecnici provinciali preposti ed autorizzato formalmente dall'Ufficio Viabilità Reparto di Alba.

- Il progetto in esame si propone di procedere ad un intervento di sistemazione pedologica e morfologica mediante spianamento e livellamento dei terreni, operando con una profondità di massimo scavo limitata a valori dell'ordine di pochi metri. Il livello di materiale alluvionale a pezzatura grossolana sarà asportato per sostituirlo con un idoneo spessore di materiale terroso (terreno vegetale) di migliori caratteristiche agronomiche.

E' previsto anche un intervento più generale di sistemazione morfologica, livellando e spianando in direzione trasversale (così da conferirgli una pendenza uniforme da nord – ovest verso sud - est) il corpo principale dei terreni in disponibilità, compreso tra il muro di cinta della "Tenuta Reale" di Pollenzo, a ovest, ed il limite orientale dei terreni stessi.

I terreni in oggetto si spingono sino al margine ovest della "Tenuta reale" di Pollenzo, definito da un muro di cinta che corre con andamento rettilineo, trasversalmente al fondovalle.

Sul lato interno del muro perimetrale è presente un cavo irriguo principale, dal quale traggono origine una serie di cavi adacquatori secondari, che si dipartono perpendicolarmente da esso, inoltrandosi all'interno dell'appezzamento in disponibilità.

Al fine di garantire i necessari apporti irrigui all'appezzamento di terreni oggetto dell'intervento di sistemazione, il cavo irriguo verrà mantenuto nella sua configurazione planaltimetrica attuale, ribassandone tuttavia il tracciato così da portarlo ad una quota altimetrica sopraelevata di circa 1 metro (relativamente al pelo libero di scorrimento dell'acqua) rispetto alla quota topografica finale dei terreni oggetto di intervento. Questi ultimi verranno infatti spianati e livellati con una quota altimetrica decrescente da nord verso sud e da ovest verso est, così da ottenere, allo stato finale un dislivello dell'ordine di circa 3 metri tra l'estremità nord – occidentale e quella sud – orientale.

La porzione settentrionale dei terreni oggetto dell'intervento, sotto forma di un appezzamento rettangolare lungo poco più di 300 metri e largo circa un centinaio di metri, compreso tra il muro di cinta della "Tenuta reale" e la C.na San Lorenzo, verrà spianata e livellata con una prevalente pendenza verso sud-est, risultando in continuità morfologica con i terreni esterni all'area di intervento (lato nord) ed andando a raccordarsi con il corpo principale oggetto di sistemazione agraria (lato sud).

- In data 08 marzo 2016, l'Organo Tecnico, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto

Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

- **Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto che**

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Viste** le note prot. ricev.to n. 8804 dell' 08.02.2016, del Comune di Cherasco, n. 9589 del 10.02.2016 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, n. 9958 dell'11.02.2016 del Comune di Bra e n. 15100 del 29.02.2016 del settore provinciale Viabilità Alba- Mondovì, in premessa richiamate.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 08 marzo 2016, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

**DISPONE**

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 21.12.2015 con prot. n. 119222, da parte del Sig. Marco Rapalino, legale rappresentante di S.I.E.T. s.r.l., con sede legale in Alba, in Via Santa Margherita, 8, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata, valutate le caratteristiche dell'intervento proposto, che si configura con evidenza come attività estrattiva- è emerso che la realizzazione del progetto proposto non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.

**STABILISCE**

2. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
3. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

**SEGNALA**

4. **che nel corso del procedimento il Comune di Bra, fatti salvi ulteriori approfondimenti, ha osservato che l'intervento in esame pare configurarsi come attività estrattiva e non come sistemazione agraria e risulti pertanto in contrasto con il vigente PRGC, in particolare con l'art. 44, che dispone l'inibizione di nuovi siti estrattivi.**

**DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

**INFORMA**

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO